

Palazzo dei Bruzi L'iniziativa è di Antonio Ciacco, che lascia la sigla "Ds" per aderire al partito di Di Pietro

Rientra in scena "Italia dei Valori"

Formalizzata la presenza in Consiglio della Costituente di Centro - Udc

Antonio Garro

Ancora un ritocco alla "mappa" del consiglio comunale. Dall'assemblea elettiva di Palazzo dei Bruzi sparisce la sigla Ds che era rimasta per iniziativa di Antonio Ciacco dopo la nascita del gruppo Pd (nel quale erano confluiti esponenti della Margherita e dei Democratici di Sinistra). E la sigla viene cancellata per decisione dello stesso Ciacco, che nelle ultime ore ha aderito a Italia dei Valori, la cui presenza egli intende ripristinare ufficialmente in municipio.

Italia dei Valori, infatti, figurava regolarmente tra i partiti rappresentati a Palazzo dei Bruzi all'indomani della consultazione elettorale del maggio 2006. Era però, di fatto, sparita dall'assemblea quando l'unico consigliere espresso dalla lista, Pino Spadafora, aveva deciso di aderire a Italia di Mezzo.

«È stata una scelta che ho maturato sulla base di una ponderata riflessione. Che vuole affermare la mia incrollabile militanza nel centrosinistra come opzione politica per me assolutamente irrinunciabile e insosti-

tuibile», ha dichiarato Ciacco, ieri, annunciando il passaggio al partito di cui è leader Tonino Di Pietro, l'ex pm di "Mani pulite". «Passo nelle file di un partito», ha sottolineato Ciacco, «del quale apprezzo e condivido pienamente la coerente e intransigente opposizione a Berlusconi e ai suoi accoliti. Ringrazio vivamente», aggiunge, «i dirigenti nazionali, regionali e provinciali del partito per aver salutato con favore la mia richiesta di adesione accogliendomi con sincera amicizia. Per quanto mi riguarda, ed è un impegno solenne che assumo, garantisco sin d'ora», ha concluso Ciacco, «che impegnerò ogni mia energia per meglio onorare e rappresentare il partito di Italia dei Valori dentro e fuori il Consiglio comunale di Cosenza».

L'adesione del consigliere comunale (e presidente della commissione Welfare) al partito di Di Pietro sarà spiegata e commentata domani nel corso di una conferenza stampa convocata a mezzogiorno nel salone di rappresentanza di Palazzo dei Bru-

zi.

All'incontro con i cronisti, al fianco di Ciacco, saranno presenti Antonio Chiappetta, responsabile politico provinciale dell'IdV; il consigliere regionale Maurizio Feraudo; il deputato Ignazio Messina, responsabile nazionale enti locali per il Mezzogiorno e commissario di Italia dei Valori per il Cosentino.

Ricostituendo il gruppo IdV automaticamente - come si diceva - Ciacco determina la "cancellazione" del gruppo Ds. Cancellazione almeno per il momento, bisogna necessariamente aggiungere: ciò, alla luce degli episodi di rientro in scena - avvenuti proprio in questi ultimi giorni - di gruppi che in precedenza, per varie situazioni e con diverse modalità - erano spariti. Nell'ultima settimana, infatti, sono rispuntati nell'assemblea di Palazzo dei Bruzi, quello della "Rosa nel Pugno" e quello della Margherita. Il primo è stato varato da Franco Incarnato (che ha così immediatamente preso le distanze dal "Buon Governo per Cosenza" nuovo nome, di stampo berlusconiano, deciso a mag-

gioranza dalla residua ex rappresentanza del Partito Socialista in consiglio comunale). Il secondo è stato riesumato da Michelangelo Spataro sganciandosi dai colleghi del gruppo Udc.

Restando nel tema della "nomenclatura" a Palazzo dei Bruzi, da riferire la formalizzazione, avvenuta ieri, del gruppo "Costituente di Centro - Udc", del quale - per ora - fanno parte in tre: Massimo Bozzo e Massimo Commodaro (fino a qualche giorno fa costituenti la pattuglia Udc) e Sergio Nucci (transitato dal gruppo misto) al quale è stata affidata la presidenza.

«È un grande onore per me assumere la guida di un gruppo nel quale l'azione politica è contrassegnata da equilibrio, entusiasmo e competenza», ha dichiarato Nucci, ufficializzando l'entrata in scena di Costituente di Centro. «Ed è un privilegio», ha aggiunto tra l'altro, «confrontarmi e collaborare con due consiglieri che hanno offerto a questa amministrazione un contributo valido e disinteressato in direzione della risoluzione dei tanti problemi che la città vive».